

Importo complessivo: Lit. 2.250 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministeri delle Politiche Sociali e Rifugiati, della Sanità, e dell'Educazione del Cantone di Tuzla-Drina - Facoltà di Difettologia dell'Università di Tuzla

Iniziato nel '96 e realizzato in stretta collaborazione con le istituzioni ed i servizi delle 14 Municipalità del Cantone di Tuzla-Drina, il programma ha operato per riattivare i servizi di "community care" per i bambini con bisogni speciali: bambini disabili, traumatizzati e rifugiati.

Anche nel corso del 1997 le attività del programma sono state sviluppate su tre livelli:

- livello dei beneficiari: distribuzione di beni di prima necessità, erogazione di servizi urgenti (2.000 famiglie beneficiarie di aiuti materiali, 22.000 bambini beneficiari di screening sanitario ed interventi socio-educativi e riabilitativi);

- livello dei servizi: sostegno alla riattivazione dei servizi indirizzati alle categorie di bambini più vulnerabili (14 Centri di servizio sociale, 10 ambulatori pediatrici, 5 centri di riabilitazione e scuole speciali per disabili);

- attività di formazione e aggiornamento del personale dei servizi pubblici e dei Ministeri cantonali.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: Assistenza socio-sanitaria alle famiglie bisognose dell'area di Sarajevo

Importo complessivo: Lit. 1.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Servizi sociali e sanitari di base di Sarajevo

Il programma è iniziato nel 1996 nelle Municipalità di Vogosca ed Ilijas nella parte del Cantone di Sarajevo pertinente alla Federazione, ed è stato esteso nell'ottobre 1997 alla parte della città appartenente alla Repubblica Srpska. Il progetto si occupa dell'assistenza domiciliare a 1.600 famiglie più vulnerabili e del sostegno ai servizi sociali e sanitari di base nell'area interessata. L'assistenza domiciliare fornita da personale dei servizi sociali opportunamente formato e consiste nel migliorare le condizioni di salute, sociali, psicologiche ed abitative delle famiglie beneficiarie. Il sostegno ai servizi si è sviluppato attraverso la fornitura di equipaggiamento e materiali di consumo per i servizi sanitari di base e per i centri affari sociali. In particolare, sono stati allestiti due ambulatori pediatrici, due ambulatori di ostetricia e ginecologia, tre ambulatori dentistici e tre centri affari sociali.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Donne vittime della guerra a Mostar**

Importo complessivo: Lit. 2.640.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Servizi sociali e sanitari di base di Mostar

Il programma - iniziato nel giugno del 1994 nella città di Mostar - si è esteso tra il 1996 ed il 1997 all'intero Cantone Neretva. Tutte le attività in corso termineranno nel primo semestre del '98. Il programma "donne di Mostar" ha avuto la particolarità di considerare le donne non semplici vittime, ma soggetti ricostruttori della pace in grado di iniziare un processo di riunificazione della città. Attraverso un lavoro sociale di assistenza domiciliare alle famiglie in più grave bisogno, il gruppo di donne (60) che hanno lavorato nel programma della Cooperazione Italiana come assistenti domiciliari è divenuto un soggetto dell'imprenditoria sociale, in grado di attivare investimenti anche da parte di altre Agenzie di cooperazione internazionale e di autosostenersi attraverso attività produttrici di reddito.

In particolare, nel corso del '97, con il supporto della Cooperazione Italiana, hanno costituito una ONG locale di donne "Mali Grad Link-Mostar", la prima associazione unitaria della città. Attualmente operano con finanziamenti propri in programmi di assistenza socio-sanitaria ai gruppi vulnerabili, con particolare riguardo al settore di promozione della donna per lo sviluppo delle pari opportunità.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sostegno al programma di controllo delle malattie trasmissibili**

Importo complessivo: Lit. 1.300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIM - Ospedale Spallanzani

Controparte locale: Ministero della Sanità della Federazione della Bosnia-Erzegovina - Istituto Nazionale di Epidemiologia della Federazione della Bosnia-Erzegovina - Ospedale Kosevo di Sarajevo/Reparto Malattie infettive

Iniziato nell'ottobre '96, il programma sarà concluso nel primo semestre '98. Sono state organizzate campagne di educazione sanitaria sull'AIDS e prodotti manuali illustrativi dei metodi di prevenzione. E' stata inoltre fornita assistenza tecnica al Ministero della Sanità per una definizione delle politiche sanitarie di controllo dell'AIDS, incluso il supporto alla creazione ed al funzionamento del Comitato Nazionale per il controllo dell'AIDS. Attraverso la consulenza tecnica del centro di riferimento per l'AIDS dell'Ospedale Spallanzani di Roma sono stati effettuati corsi di aggiornamento a Roma per 20 medici bosniaci sui metodi diagnostici e clinici per l'AIDS e la

tubercolosi. Infine, sono state acquistate attrezzature di laboratorio installate presso l'Ospedale Kosevo per la diagnosi dell'HIV.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sostegno alla sanità di base attraverso la Medicina di Famiglia**

Importo complessivo: Lit. 4.300 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF/ISS

Controparte locale: Ministero della Sanità ed Istituto Nazionale di Sanità Pubblica della Federazione della Bosnia-Erzegovina - Ministeri Cantionali e relativi Istituti di Sanità Pubblica di Zenica, Tuzla, Livno e Mostar

Il programma è iniziato nel gennaio 1995 come progetto pilota nella città di Sarajevo. Successivamente, è stato esteso a quattro Cantoni della Federazione della Bosnia-Erzegovina: Zenica, Tuzla, Livno e Mostar. L'iniziativa è terminata nel dicembre 1997. L'UNICEF/ISS ha fornito assistenza tecnica alle controparti bosniache nei settori chiave del progetto quali: metodologia di formazione, training di personale medico e paramedico, formazione manageriale di personale sanitario a livello intermedio (direttori dei centri di salute e degli Istituti di salute Pubblica a livello cantonale), sistema di informazione sanitaria computerizzato, monitoraggio delle attività inerenti al progetto, fornitura di equipaggiamento medicale ed informatico.

A Sarajevo sono stati attivati ed equipaggiati 6 centri sanitari di base con 18 team. Nei Cantoni, rispettivamente: un centro sanitario per i Cantoni di Zenica, Tuzla e Livno, 2 centri sanitari per il Cantone di Mostar con 12 team. Tutti i centri sanitari, funzionanti secondo l'approccio di Medicina di Famiglia, hanno un bacino di utenza di 1.500 pazienti. Lo staff sanitario di ogni centro è organizzato in team, ed ogni team è composto da un medico generico supportato nelle sue attività da tre infermiere con differenti competenze e responsabilità.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sostegno all'Ospedale Kosevo di Sarajevo - Gemellaggi**

Importo complessivo: Lit. 900 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ospedale Kosevo di Sarajevo/ Reparti di Chirurgia Pediatrica e di Ginecologia

Iniziato nel 1995, questo programma terminerà nel primo semestre del '98. Esso ha coinvolto il reparto di chirurgia pediatrica dell'Ospedale Kosevo ed il reparto di ostetricia e ginecologia. Sono stati creati rapporti di collaborazione con l'Ospedale Bambin Gesù di Roma per la chirurgia pediatrica e la Clinica Ginecologica dell'Università di Milano per la ginecologia. Nove chirurghi pediatrici sono stati inviati a Roma al Bambin Gesù per un periodo di un mese. Durante questo "stage" hanno studiato nuove tecniche operatorie, in particolare del tratto delle vie genito-urinarie. Per la ginecologia, si sono recati a Milano tre ginecologi per la formazione presso la clinica universitaria ed altri cinque andranno nei prossimi mesi. Due pediatri del Bambin Gesù e due ginecologi della clinica universitaria di Milano sono stati inviati in missione a Sarajevo per identificare, insieme ai colleghi bosniaci, le apparecchiature sanitarie per i rispettivi reparti dell'Ospedale Kosevo. E' stato infine stato realizzato uno screening per il cancro della cervice uterina nella popolazione femminile a rischio.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Progetto sulla salute mentale, assistenza agli anziani e gruppi vulnerabili**

Importo complessivo: Lit. 2.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità della Federazione della Bosnia-Erzegovina -
Ministero della Sanità della Repubblica Srpska

Il programma è iniziato nel '96. In primo luogo, sono state individuate le controparti tecniche dirette nelle due Entità nel Prof. Seric per la Federazione e nel Dott. Djeric per la Srpska. I due tecnici hanno concordato un Common Statement sulle linee guida per il riorientamento della Salute mentale nella Repubblica di Bosnia-Erzegovina secondo le linee-guida dell'Unione Europea, che dovrebbe essere ufficiale tra breve tempo. E' stato effettuato un corso di formazione per 14 medici psichiatri, scelti fra le due Entità, nelle strutture sanitarie della città di Trieste, che vanta esperienze nel settore fra le più avanzate a livello mondiale. Sono in corso l'organizzazione di attività lavorative sul modello cooperativistico in cui coinvolgere sia anziani che pazienti psichiatrici. E' anche in fase di organizzazione, nell'area di Tuzla, l'apertura di gruppi di appartamenti dove saranno alloggiati pazienti psichiatrici che, con la dovuta assistenza, potranno reintegrarsi all'interno della comunità. Lo stesso tipo di esperienza deistituzionalizzante sarà replicata per gruppi di anziani. Tutte le iniziative saranno ultimate per la fine del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: approvvigionamento idrico - igiene pubblica

Titolo iniziativa: **Water and Sanitation**

Importo complessivo: US\$ 5,3 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero Federale dell' Agricoltura, dell'Acqua e delle Foreste

Il programma è stato cofinanziato nel 1997 per ridurre i rischi di malattie infettive. Tutti i lavori di opere civili (per un valore complessivo di 3,7 milioni di dollari) previsti nelle Municipalità di Odzak, Sanski Most, Bosansko Grahovo, Kresevo, Rama e Grude sono stati terminati.

All'inaugurazione dell'acquedotto di Sanski Most (uno degli interventi più importanti) ha partecipato l'Ambasciatore d'Italia Valensise.

E' stata concordata l'utilizzazione di un residuo di 442.000 dollari (derivato da un cambio favorevole US\$/DM all'epoca in cui sono stati effettuati i contratti) per la riabilitazione degli acquedotti di Visoko, Siroki Brijeg e Buzim. Sono ora in corso di elaborazione progetti esecutivi per complessivi 1,44 milioni di dollari.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Riabilitazione delle vittime di guerra**

Importo complessivo: US\$ 3,3 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma è stato cofinanziato nel 1997 allo scopo di reintegrare nel tessuto sociale le persone divenute disabili a causa della guerra. Al momento attuale, sono iniziate le opere civili per la riabilitazione del centro produzione protesi di Cazin e sono stati firmati i contratti per quelli di Zenica, Livno e Tuzla. E' stata altresì individuata la localizzazione del centro in Sarajevo. Resta invece pendente la localizzazione del centro a Mostar. Infatti, l'Ospedale di Mostar ovest non ha la capienza sufficiente ad ospitarlo; pertanto, l'alternativa possibile è quella di un edificio prefabbricato nella zona centrale della città, eventualità in esame da parte della commissione urbanistica municipale.

Sono stati pubblicati i bandi di gara per le forniture del materiale per la produzione di circa 600 protesi, che saranno completate entro il secondo semestre 1998.

La componente di formazione fisioterapica del programma è finanziata dal Governo canadese ed affidata per l'esecuzione alla Queens University di Toronto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Emergency Social Fund**

Importo complessivo: US\$ 3,3 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero per gli Affari Sociali ed i Rifugiati

Il programma - cofinanziato nel 1996 e proseguito nel 1997 - si è svolto nella Federazione ed ha dedicato i fondi ad iniziative "cash benefit", con lo scopo di aiutare alcuni gruppi di famiglie selezionati tra quelli più indigenti. Finora è stato allocato l'84% dell'intero ammontare. La Banca Mondiale ha chiesto un'estensione del programma al primo semestre del 1998 per finanziare progetti per disabili.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **Emergency Recovery Project (ERP) - Linea di credito**

Importo complessivo: US\$ 5,3 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Il programma e' stato cofinanziato nel 1997 con lo scopo di aprire linee di credito agevolato che permettessero l'avviamento ed il sostentamento di piccole e medie imprese. Con i fondi italiani sono state aperte finora 50 linee di credito, che hanno generato direttamente circa 600 attività. I fondi sono stati tutti erogati.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sminamento

Titolo iniziativa: **Attività di sminamento di emergenza**

Importo complessivo: US\$ 4 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Mine Action Center (N.U.) - Municipalità

Il programma e' stato cofinanziato nel 1996 ed i lavori sono stati ultimati nel corso del 1997 nei territori delle due Entità, con una ripartizione di 2/3 nella Federazione ed 1/3 nella Repubblica Srpska. I fondi sono stati destinati ad attività di sminamento di infrastrutture.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: trasporti
Titolo iniziativa: **Emergency Transport**
Importo complessivo: US\$ 2,7 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministero dei Trasporti

Il programma è stato cofinanziato nel 1997 per contribuire alla ripresa di tale settore gravemente danneggiato durante il periodo del conflitto, con un'alta percentuale di distruzione di strade e ponti strategici molto estesa su tutto il territorio. Attualmente, per quanto concerne l'impiego dei fondi italiani, è terminata la ricostruzione della strada Cerik-Orasje, intervento che ha riscosso molto successo nell'area.

Resta un residuo di circa 400.000 marchi a disposizione per eventuali costi aggiuntivi della ricostruzione del tunnel Vranduk, sulla strada principale tra Zenica e Zepce, i cui lavori saranno ultimati entro l'estate '98.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Hospital Services**
Importo complessivo: US\$ 5,2 milioni
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: Banca Mondiale
Controparte locale: Ministeri della Sanità delle due Entità

Il programma è stato cofinanziato nel 1997 e prevede la ristrutturazione di servizi ospedalieri in entrambe le Entità della Bosnia-Erzegovina. La fornitura degli equipaggiamenti e delle attrezzature dovrebbe prendere avvio nella primavera del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria
Canale: multilaterale
Gestione: organismi internazionali
Settore: micro-impresa
Titolo iniziativa: **Local Initiatives**
Importo complessivo: US\$ 3,2 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministeri degli Affari Sociali delle due Entità

Il programma è stato cofinanziato nel 1997 e concepito per creare lo sviluppo di piccole imprese al fine di ridurre il tasso di disoccupazione, che è uno dei maggiori problemi del "post-conflitto". I fondi - disponibili dall'agosto 1997 - sono stati tutti utilizzati nella Federazione (circa 2 milioni di dollari), ad eccezione di una quota di circa 200.000 dollari accantonata per programmi nell'area di Brcko. Una quota (127.000 dollari) dei fondi destinati alla Repubblica Srpska (circa un milione di dollari) è stata destinata alla ONG World Vision per l'esecuzione dell'iniziativa, e si è orientati ad avvalersi della collaborazione di altre 4 ONG, di cui 3 locali.

La Banca Mondiale è stata informata del fatto che la Cooperazione Italiana ha già finanziato un programma affidato all'OIL nell'area di Brcko per la realizzazione di un centro di servizi per la micro-impresa, che potrebbe direttamente attivare ONG ed associazioni locali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Public Works and Employment Project (PWEP) in Brcko**

Importo complessivo: Lit. 2.850 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: varie Municipalità

Il programma è stato cofinanziato nel 1997 allo scopo di creare forme rapide di impiego attraverso la riabilitazione di piccole infrastrutture pubbliche. La ripartizione geografica del finanziamento prevede che l'80% dei fondi sia destinato alla città di Brcko, a sostegno della nuova Amministrazione multi-etnica.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: edilizia

Titolo iniziativa: **Emergency Housing Repair (Federazione Bosnia-Erzegovina)**

Importo complessivo: US\$ 3,9 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero per la Ricostruzione e lo Sviluppo

Il programma è stato cofinanziato nel 1997 per dare sostegno ad un settore che ha subito il 40% dei danni negli edifici pubblici ed il 60% nelle abitazioni private. I progetti previsti sono stati tutti realizzati. Con i fondi residui si sono riabilitati i tetti di 22 edifici condominiali a Sarajevo e si è migliorata la qualità di alcuni progetti già effettuati. Nel dicembre 1997 è stato inaugurato il programma di riabilitazione di 100 alloggi monofamiliari a Bosanska Krupa del valore complessivo di un milione di dollari. La manifestazione è stata valutata dalle autorità locali con grande apprezzamento.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Reconstruction Assistance Project (Repubblica Srpska)**

Importo complessivo: Lit. 4.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Ministero per la Ricostruzione

La componente del progetto cofinanziata dalla Cooperazione Italiana è: "Electric Power Transmission and Distribution Network" nell'area di Banja Luka. Il programma è stato cofinanziato nel 1997 al fine di riabilitare il sistema elettrico nella Repubblica Srpska, per dare impulso indiretto all'economia dell'area ed incrementare la produzione di carbone per l'avviamento delle centrali termiche.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Intervento di riabilitazione del mulino di Bihac**

Importo complessivo: Lit. 2.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PAM

Controparte locale: ditta Zitoprerada di Bihac

Il progetto rientra nel più vasto programma del PAM avente come obiettivo quello di rimettere in funzione 5 dei maggiori mulini attivi prima della guerra. Il mulino di Bihac ha una capacità di stoccaggio di cereali di 35.000 tonn. in 6 silos e potrà rifornire di grano tutta la Bosnia occidentale. L'intervento sulla linea di produzione ha affrontato l'emergenza relativa alla mancanza di pezzi di ricambio, sostituendo le parti danneggiate e garantendo un'adeguata scorta di parti meccaniche. Inoltre, si è operato alla ristabilizzazione del ciclo di sanitarizzazione del mulino, per ottenere nuovamente un prodotto finito che non corra il rischio di inquinamento da parassiti.

Il progetto, iniziato nel 1997, sarà portato a termine nell'aprile '98.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Progetto Shelter**

Importo complessivo: Lit. 4.600 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IMG - 9 ONG italiane

Controparte locale: Municipalità di Kljuc, Gorazde, Foca, Doboj, Glamoc, Dobrinja, Mostar, Ribnik, Brcko, Kakanj

Questo programma di emergenza - iniziato e concluso nell'arco dell'anno 1997 - includeva nella sua speciale formula sia la riabilitazione di unità abitative e servizi sociali di base che la riconnessione degli allacci essenziali (acqua ed elettricità). Diverse migliaia di persone hanno direttamente beneficiato dell'intervento, che ha favorito in particolar modo i ritorni alle aree rurali, contribuendo ad allentare la tensione in alcune città sovrappopolate a causa dell'alto numero di sfollati dalle campagne.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Progetto acqua a Doboj sud - Riabilitazione di 28 unità abitative a Fojnica - Attività di "capacity building" nel Cantone Zenica-Doboj e nel Cantone della Bosnia Centrale**

Importo complessivo: Lit. 1.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IMG - ONG GVC - ONG CISP

Controparte locale: Municipalità di Doboj sud e Fojnica - Cantoni Zenica Doboj e della Bosnia Centrale

Il programma si articola in tre differenti progetti. Il primo ("progetto acqua") intende operare per la prevenzione dello slittamento del terreno a causa di una frana e la riparazione di tubazioni per la distribuzione dell'acqua nel villaggio di Matuvici (Doboj sud). Per il vicino villaggio di Mravici si costruiranno 2 pozzi ed il sistema di distribuzione idrica.

Il secondo progetto prevede la ricostruzione di 28 abitazioni private nell'area di Fojnica per favorire il ritorno di altrettante famiglie di sfollati.

Il progetto di "capacity building", approvato dalle autorità locali alla fine del 1997, fornisce supporto tecnico alle autorità cantonali. Lo scopo dell'IMG è quello di formare il personale tecnico locale per renderlo in grado di presentare le proposte di programmi alla comunità dei donatori senza il bisogno di consulenza internazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: PMI

Titolo iniziativa: **Sviluppo delle piccole e micro- imprese nell'area di Brcko**

Importo complessivo: Lit. 473 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIL

Controparte locale: imprese locali

Alla luce della difficile situazione in Bosnia-Erzegovina, la promozione di piccole e micro-imprese risulta una delle principali soluzioni per la creazione di nuove opportunità occupazionali.

Il progetto mira alla creazione di 100 piccole e micro- imprese per promuovere nuovi modi di organizzare la produzione e per una migliore politica ambientale. Gli scopi potranno essere raggiunti attraverso una formazione finanziariamente sostenibile dagli interessati stessi e l'accesso a linee di credito nell'area di Brcko tramite la creazione dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Impresa.

Il progetto sarà pienamente operativo a partire dal gennaio '98..

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Riabilitazione urgente di alloggi e servizi essenziali nell'area di Mostar Est (Podvezlje) - Ricostruzione di 45 case nella zona di separazione nella regione di Brcko, villaggi di Omerbegovaca, Dizdaruza, Ulice e Grbavica**

Importo complessivo: Lit. 2.200 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IMG - ONG MOLISV/MOVIMONDO - ONG CISP

Controparte locale: Municipalità di Mostar Sud-Est - Ministero della Ricostruzione, del Piano e dell'Ambiente del Cantone Erzegovina Neretva - Municipalità di Brcko

Il progetto ha come obiettivi principali la riabilitazione di 67 abitazioni rurali distrutte al 60/70% in diversi villaggi dell'altopiano di Podvezlje e la ricostruzione di una fabbrica tessile. Esso rientra nel quadro delle iniziative coordinate dall'Alto Rappresentante e dall'Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle proprie abitazioni. L'intervento avrà come impatto principale il rientro di 67 famiglie per un totale di circa 300 individui; inoltre sarà ridotta la tensione sociale nella città di Mostar, contribuendo alla normalizzazione della vita nella città stessa. Saranno creati nuovi posti di lavoro e sarà migliorata l'autosufficienza

alimentare nella regione. Il processo di rientro e di reintegrazione nei villaggi selezionati è già iniziato con ottimi risultati.

A seguito delle richieste ricevute dalle amministrazioni locali, l'intervento è stato esteso alla Zona di Separazione, attraverso la ricostruzione di 45 abitazioni private nei villaggi di Omerbegovaca, Dizdaruzza, Ulice e Grbavica.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Reclami sulle proprietà**

Importo complessivo: Lit. 900 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIM - Commission for Real Property Claim of Displaced Persons and Refugees (CRPC)

Controparte locale:

Il progetto si inserisce nel più ampio programma della Commissione per il Reclamo della Proprietà di Sfolati e Rifugiati (CRPC). La prima fase ha richiesto l'organizzazione di una banca dati comprendente sia i reclamanti che la locazione e le condizioni delle proprietà. Inoltre, è stata necessaria una fase preparatoria del processo di registrazione dei reclami (sedute informative riguardo i diritti di proprietà, assistenza individuale, etc.).

La fase operativa del progetto ha previsto sia la registrazione dei reclami (9.150) che la loro verifica, analizzando le prove presentate dai reclamanti. La Commissione ha fornito servizi a tutte le agenzie impegnate nella ricostruzione di proprietà in Bosnia-Erzegovina, evitando così che queste ultime si affidassero soltanto alle informazioni fornite dalle autorità locali.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Progetto di assistenza nella formulazione di un nuovo Codice del Lavoro**

Importo complessivo: US\$ 100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIL

Controparte locale: Ministero del Lavoro della Federazione Bosnia-Erzegovina - Ministero del Lavoro della Republika Srpska

Dopo la firma dell'Accordo di Pace, l'inserimento di nuove strutture ed istituzioni nel Paese ha segnato il passaggio da un'economia centralizzata ad una di mercato. L'esistente legislazione in materia di lavoro abbisognava quindi di un adattamento ai parametri di una libera economia di

mercato. L'obiettivo del progetto è stato quello di creare un codice completo per ciò che concerne la legislazione del lavoro.

I beneficiari del progetto sono stati i Ministeri del Lavoro, le Camere di Commercio ed i Sindacati di entrambe le Entità, ed indirettamente (come ovvio) tutti i lavoratori bosniaci. In particolare, un gruppo di dirigenti selezionati all'interno di tali istituzioni hanno partecipato ad incontri e stage presso la sede centrale dell'OIL a Ginevra, presso la sede dell'OIL a Torino, le istituzioni competenti della Regione Piemonte, del Belgio e quelle dell'Unione Europea a Bruxelles.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Contributo al Fondo per il rimpatrio dei rifugiati bosniaci**

Importo complessivo: Lit. 1.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIM

Controparte locale: Ministero Affari Civili e Comunicazioni

Il programma è stato avviato e completato nell'arco del 1997. Il Fondo per il rimpatrio generale (General Return Fund) è stato istituito per assistere il rimpatrio e la reintegrazione degli sfollati bosniaci residenti nei Paesi dove non era prevista alcuna assistenza per il rimpatrio. Nella fase operativa del programma, l'OIM ha mantenuto uno stretto collegamento, dalle proprie sedi nei Paesi di accoglienza, con i Ministeri bosniaci responsabili per il rimpatrio e l'UNHCR. Con il contributo del Governo italiano, l'OIM ha assistito il rimpatrio di 1.015 bosniaci provenienti dalla Slovacchia, dalla Turchia, dalla Bulgaria, dall'Ungheria e dalla Slovenia.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: patrimonio culturale

Titolo iniziativa: **Piano per la salvaguardia dei monumenti della città di Mostar e per la ricostruzione del quartiere storico di "Stari Grad"**

Importo complessivo: US\$ 264.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Municipalità di Mostar

Il Piano - elaborato tra marzo e luglio 1997 - intende essere uno strumento funzionale all'Amministrazione cittadina per l'identificazione degli interventi più urgenti di salvaguardia e rivitalizzazione del patrimonio storico e culturale, in particolare per il quartiere di "Stari Grad" (il centro storico). La definizione di una mappa degli edifici e delle aree storicamente ed architettonicamente importanti ha come obiettivo la preservazione di una preziosa eredità culturale:

si tratta di un vero e proprio piano di restauro urbanistico che sarà adottato dal Consiglio Municipale Unificato di Mostar. L' UNESCO ha impiegato nella produzione del Piano un gruppo di esperti internazionali (tra cui due della Facoltà di Architettura di Firenze), integrato da tecnici ed esperti locali.

Il Piano di restauro contiene una scheda specifica per ogni edificio catalogato, in cui si descrivono le caratteristiche e gli interventi giudicati opportuni. Inoltre, vengono descritte aree particolari che potranno essere giudicate edificabili solo previa attuazione di specifici progetti architettonici. Il Piano è stato pubblicato nel volume "Mostar Urban Heritage Map and Rehabilitation Plan of Stari Grad".

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sviluppo umano integrato

Titolo iniziativa: **Atlante delle comunità locali per la cooperazione decentrata allo sviluppo umano in Bosnia-Erzegovina**

Importo complessivo: Lit. 2.340.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS - OMS - DHA - 28 Comitati locali italiani

Controparte locale: Ministero per il Commercio Estero e la Cooperazione Internazionale del Governo di Bosnia-Erzegovina;

Ministeri dell'Educazione, della Sanità, dell'Ambiente e la Pianificazione, per gli Affari Sociali ed i Rifugiati, del Lavoro della Federazione Bosnia-Erzegovina;

Ministero della Sanità della Republika Srpska;

Autorità cantonali dei Cantoni della Bosnia Centrale e di Zenica-Doboj;

Autorità locali ed associazioni di cittadini delle Municipalità di: Banja Luka, Bijeljina, Bosanska Krupa, Breza, Doboj, Donji Vakuf, Gracanica, Grude, Kakanj, Kiseljak, Konjic, Mostar, Prijedor, Tesanj, Travnik, Tuzla, Zavidovici

Obiettivo principale del progetto, iniziato nel febbraio del 1997, è il consolidamento di relazioni di cooperazione decentrata tra i 28 Comitati Italiani coinvolti (rappresentanti di 130 Comuni italiani e più di 200 associazioni di cittadini) e le comunità della Bosnia-Erzegovina, con conseguente inserimento degli interventi della cooperazione decentrata nelle linee strategiche di sviluppo delle municipalità e dei cantoni delle due Entità, nonché del Governo centrale di Bosnia-Erzegovina. Per raggiungere l'obiettivo i Comitati Italiani hanno identificato un loro rappresentante in ogni municipalità bosniaca che, in un periodo di quattro mesi, ha promosso insieme alle controparti locali l'organizzazione di giornate seminariali sui vari temi dello sviluppo umano. L'obiettivo immediato di queste giornate tematiche è stato quello di identificare i bisogni delle comunità locali bosniache a cui gli interventi di cooperazione decentrata possono dare risposta.

Nel corso del 1997 si sono tenute 79 giornate tematiche che hanno visto la partecipazione di circa 2.500 persone delle municipalità bosniache e con la presenza di altri 300 esponenti italiani di

varie realtà (autorità locali, tecnici dei servizi pubblici, esponenti di realtà imprenditoriali, esponenti di associazioni di volontariato), che hanno arrecato il loro contributo alle giornate tematiche.

Il progetto, praticamente ultimato alla fine del primo semestre '97, si concluderà formalmente nel giugno del '98 con la pubblicazione del relativo volume di documentazione e con l'effettuazione di una serie di eventi di chiusura.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sviluppo umano integrato

Titolo iniziativa: **Interventi urgenti integrati in favore delle popolazioni colpite dalle conseguenze della guerra e per il rimpatrio ed il reinserimento dei rifugiati e degli sfollati (PRINT)**

Importo complessivo: Lit. 7.000 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS - OIM - 4 Comitati italiani

Controparte locale: Ministero per il Commercio Estero della Bosnia-Erzegovina - Ministeri della Sanità, dell'Educazione, per gli Affari Sociali ed i Rifugiati delle due Entità e dei Cantoni di Doboj-Zenica e della Bosnia Centrale - Municipalità di Travnik, Kakanj, Zavidovici e Doboj

Il programma è iniziato nell'estate 1997. Sono stati costituiti: un gruppo di lavoro nazionale e due gruppi nelle due Entità per garantire la rapida diffusione nazionale delle esperienze sperimentate positivamente a livello locale. Inoltre 4 gruppi municipali, composti da rappresentanti delle municipalità e della società civile, attraverso metodologie rigorosamente partecipative hanno identificato e realizzato azioni preliminari, consistenti nella ristrutturazione parziale o totale di 25 case, una scuola materna, una scuola professionale, 3 centri giovanili ed un centro sportivo. Nelle strutture riabilite ed equipaggiate di Doboj, Zavidovici, Kakanj e Travnik sono in corso programmi-pilota per il reinserimento dei bambini disabili nelle classi regolari, la sperimentazione di modelli socio-sanitari di assistenza a favore dei gruppi vulnerabili, attività di risanamento ambientale e l'apertura di centri giovanili con una sezione dedicata all'autoimprenditorialità. A Travnik è stata inaugurata la prima Agenzia per lo Sviluppo Economico del Cantone della Bosnia Centrale. Tramite la componente OIM del progetto (550.000 dollari) è stata sviluppata una campagna informativa in Italia a favore dei profughi interessati al rientro volontario e sono stati favoriti i rientri di 41 cittadini bosniaci.

CROAZIA

Per quanto concerne il quadro economico, il reddito pro-capite annuo nel 1996 è stato in Croazia pari a 4.243 dollari, ed il tasso d'inflazione nel 1997 è stato del 3,4%. L'occupazione, sempre nel 1997, è stata di 1.344.000 unità, mentre 281.000 persone risultavano disoccupate. Il tasso di disoccupazione nel corso dell'anno ha mantenuto la tendenza di leggera crescita registrata negli anni precedenti ed ha raggiunto il 17,3% sul totale della popolazione attiva.

Il sistema economico croato è caratterizzato da una rigida politica monetaria, fiscale e doganale. Le Autorità monetarie croate promuovono da anni uno stretto legame tra la valuta locale (kuna) ed il marco tedesco. Tale rigore, pur comportando pesanti sacrifici alla maggioranza della popolazione, ha tuttavia avuto il pregio di mantenere la stabilità finanziaria del Paese.

Le opportunità di investimento nel Paese sono ampie, dal momento che interessano l'intero sistema economico - di produzione e di servizi - della Croazia. Gli investimenti diretti esteri - finora modesti (720 milioni di dollari fra il 1993 ed il 1996) - sono nettamente in crescita. Nel corso del 1997 è stato registrato un crescente deficit commerciale, soprattutto nel settore dei beni di investimento. Lo squilibrio commerciale è comunque compensato dalle cospicue rimesse degli emigrati e dagli introiti del turismo.

Nel corso del 1997 le attività italiane di cooperazione sono state notevolmente ridotte, a seguito della fine del conflitto e quindi del venir meno della situazione di emergenza. Soltanto un programma è risultato operativo - quello relativo all'Ospedale di Zagabria - mentre due ulteriori interventi sono stati deliberati, ma non hanno avuto inizio nel '97. E' attualmente in fase di studio un programma socio-economico integrato a carattere regionale a favore della Slavonia orientale - regione recentemente ritornata sotto sovranità croata - che prevede tra l'altro la successiva creazione e/o recupero dell'imprenditoria locale.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Intervento di emergenza a favore della popolazione croata - Dipartimento malattie infettive dell'Ospedale di Zagabria e creazione di un centro diurno per anziani**

Importo complessivo: Lit. 900.000.000

Fondi in loco: US\$ 593.429,54

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità